



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 46

Approvata dal Consiglio Comunale in data 3 aprile 2017

OGGETTO: MEMORIA DELLA STORIA INDUSTRIALE DELLA CITTÀ DI TORINO
ATTRAVERSO IL RICORDO DEI LUOGHI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

CON ESPRESSO RIFERIMENTO

alla Costituzione Italiana, la quale sancisce il valore del lavoro nel suo articolo primo che recita come l'Italia sia una Repubblica fondata sul lavoro;

PREMESSO CHE

- Torino si pose fin dall'ottocento come città altamente industrializzata e come motore di sviluppo economico scientifico e tecnologico di tutta l'Italia;
- la città di Torino ha avuto uno sviluppo eccellente dovuto all'industrializzazione;
- già dal 1898 aveva concluso una prima fase fatta da luoghi dell'industria ma anche da persone che si ponevano come manodopera specializzata;
- la socialità, il tessuto urbano, si è creato intorno e grazie alle industrie e alle fabbriche grandi e piccole disseminate sul territorio cittadino;
- la memoria dei nomi delle aziende e il lavoro che si è svolto all'interno delle industrie hanno reso possibile quella città arrivata sino a noi; il ricordo dei luoghi vada tutelato come patrimonio identitario;

CONSIDERATO CHE

- la perdita del ricordo dei nomi delle aziende, delle produzioni e del lavoro svolto all'interno delle industrie costituirebbe un depauperamento per le future generazioni che perderebbero traccia dell'immensa fatica che ha portato al cambiamento di stili di vita e di benessere diffuso;
- soltanto conservando la traccia di ciò che "c'era prima" potremmo apprezzare appieno "quel che avvenne dopo";

- preservare il ricordo della nostra storia industriale sia un atto dovuto verso le future generazioni;
- il procedere graduale verso la riqualificazione di aree ex industriali consenta il cambio di destinazione d'uso e in alcuni casi di veri e propri abbattimenti (come ad esempio la ex Diatto);

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- 1) a garantire che venga mantenuto il ricordo dell'immobile industriale quale centro di una vita economica e sociale che appartiene alla città;
 - 2) che il ricordo del nome e dell'attività vada conservata attraverso il recupero di fotografie e storia di cosa succedeva in quel luogo tramite una parete o spazio visibile dedicati alla memoria industriale con fotografie e racconti anche multimediali dell'attività che si svolgeva all'interno;
 - 3) che l'insieme dei luoghi industriali, le loro storie di genti, di immigrazione, di fatiche, di sofferenze ma anche di gioie, diventi tema di studio cittadino, di visite e narrazione nelle scuole; affinché non vada perduto il ricordo della nostra città come patrimonio collettivo fatta anche di luoghi e soprattutto delle genti che in quei luoghi hanno lavorato.
-